

IL MARE

Il mare è distesa di acqua infinita ,
a volte quieta , a volte agitata ,
come la vita .

L'onda la sua superficie sconvolge ,
quando correndo s'increspa
e poi sullo scoglio s'infrange.

Anche la vita è percorsa da onde :
son tante le corse , gli affanni , i malanni
che lungo il cammino
s'incontran con gli anni.

Eppure se guardi l'azzurra distesa
riesce ancora a darti sorpresa!

Ti fa emozionare
ti invita a sognare ,
cosa c'è al mondo più bello del mare?

E bella è l'estate ,
stagione di vita.

Ti accoglie , ti invita ,
rilassa , distende ,
che bella è l'estate
col mare lucente !

Maria Rosaria Longobardi

Poesia **Il mare** gentilmente tradotta in spagnolo da Ruth
Perez Aguirre

El mar

El mar es una extensión de agua infinita,
a veces quieta, a veces agitada,
como la vida.

La ola agita su superficie,
cuando corriendo se riza
y después (contra) un escollo se rompe. (per me é meglio
dirlo cosí che literalmente sullo (sobre)).

También la vida es un recorrido de olas:
son tantas las carreras, los afanes, los achaques (las
enfermedades, los males)
que a lo largo del camino
se encuentran con los años.

No obstante si observas la inmensidad azul (inmensidad é
piú poetico che extensión)
itodavía logra ella darte sorpresas!

Te emociona,
te invita a soñar,
¿qué cosa hay en el mundo más bello que el mar?
Y bello es el verano,
estación de vida.

Te acoge, te invita,
relaja y descansa,
¡qué bello es el verano
con el mar brillante!

Maria Rosaria Longobardi

**Recensioni su liriche
a cura di Pacifico Topa**

IL MARE

di Maria Rosaria Longobardi

("Omero" Anno V n.5 (24) pag. 9 - 2005)

La si può definire l'apoteosi del mare quella che la poetessa Longobardi ha creato esaltando il mare; "*Distesa di acqua infinita / a volte quieta a volte agitata / come la vita*". L'aver paragonato il mare alla stessa esistenza è motivo di particolare sensibilità, dato che lei riscontra analogie in entrambi gli elementi. La tipicità del mare sono le onde che, increpandosi lentamente in lontananza, mentre s'avvicinano alla riva, diventano più impetuose, lei prosegue: "*Anche la vita è percorsa da onde / son tanti gli affanni, le corse, i malanni / che lungo la vita s'incontrano con gli anni*". La variabilità marina è simboleggiata dall'evolversi dell'esistenza che, diuturnamente, deve affrontare momenti difficili, molteplici ostacoli, proposti dalla nevroticità della moderna società. È un vivere tumultuoso, altalenante, fra gioie, poche, difficoltà, molte. Osservando l'immensa distesa del mare essa suscita gradevoli sensazioni, pensieri, circa l'immensità marina e la pochezza umana. L'estate, in cui si può godere del gradevole sollievo del mare, fa esclamare alla poetessa: "*Che bella è l'estate col mare lucente!*". Istintiva creazione poetica ispirata dalla grandiosità del mare che non può non affascinare per la sua perenne motività.

Pacifico Topa